

[Click Here](#)



Età minima per il presidente della repubblica

I requisiti di eleggibilità, contenuti nel primo comma dell'art. 84 della Costituzione, sono:«avere cittadinanza italiana;aver compiuto i 50 anni d'età;godere dei diritti civili e politici. Cosa dice l'articolo 83 della Costituzione italiana? 83. Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri. ... L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta. Quanto scade il mandato di Mattarella? Sergio MattarellaSito istituzionaleGiudice della Corte costituzionaleDurata mandato11 ottobre 2011 – 2 febbraio 2015Tipo nominaElezione da parte del Parlamento in seduta comune A quale età si può essere eletti senatori? Art. 58. I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età. Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il quarantesimo anno. Quali sono i senatori a vita? Attuali senatori a vita Al 2022 sono in carica sei senatori a vita: il presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano e altri cinque di nomina presidenziale. Mario Monti, Elena Cattaneo, Renzo Piano e Carlo Rubbia, nominati da Napolitano, e Lilliana Segre, nominata da Sergio Mattarella). Chi lo elegge il Parlamento? La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto. Il numero dei deputati è di seicentotrenta, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età. Quando una Camera si riunisce in via straordinaria? Le Camere si riuniscono di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre. Ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti [cfr. Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri. All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato. L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta. Art. 84. Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici. L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge. Art. 85. Il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni. Trenta giorni prima che scada il termine, il Presidente della Camera dei deputati convoca in seduta comune il Parlamento e i delegati regionali, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Se le Camere sono sciolte, o manca meno di tre mesi alla loro cessazione, la elezione ha luogo entro quindici giorni dalla riunione delle Camere nuove. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica. Art. 86. Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente del Senato. In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera dei deputati indice la elezione del nuovo Presidente della Repubblica entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione. Art. 87. Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale. Può inviare messaggi alle Camere. Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione. Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo. Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti. Indice il referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione. Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato. Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere. Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere. Presiede il Consiglio superiore della magistratura. Può concedere grazia e commutare le pene. Conferisce le onorificenze della Repubblica. Art. 88. Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse. Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura.[16] Art. 89. Nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità. Gli atti che hanno valore legislativo e gli altri indicati dalla legge sono controfirmati anche dal Presidente del Consiglio dei ministri. Art. 90. Il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione. In tali casi è messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi membri.[17] Art. 91. Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi al Parlamento in seduta comune. Note: [16] (all'art. 88, secondo comma). Comma così sostituito dall'art.1 della legge costituzionale 4 novembre 1991, n. 1 (G.U. 8 novembre 1991, n. 262). Nella formulazione originaria, il comma disponeva: «Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato». [17] (all'art. 90). La normativa relativa all'Art. 90 è definita dalla legge cost. 11 marzo 1953, n. 1. Share — copy and redistribute the material in any medium or format for any purpose, even commercially. Adapt — remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms. Attribution — You must give appropriate credit , provide a link to the license, and indicate if changes were made. You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use. ShareAlike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original. No additional restrictions — You may not apply legal terms or technological measures that legally restrict others from doing anything the license permits. You do not have to comply with the license for elements of the material in the public domain or where your use is permitted by an applicable exception or limitation . No warranties are given. The license may not give you all of the permissions necessary for your intended use. For example, other rights such as publicity, privacy, or moral rights may limit how you use the material. Presidente della Repubblica: età minima e altri requisiti. Si avvicina il 24 gennaio 2022, giorno in cui il Parlamento, riunito in seduta comune, eleggerà il nuovo Capo dello Stato. Dunque, quali sono i requisiti per ricoprire la massima carica dello Stato. L'età minima del Presidente della Repubblica in Italia, al base di tutto l'apparato legislativo c'è la Costituzione che prevede, ad esempio, tutti i requisiti necessari per essere eletto come Presidente della Repubblica. Secondo l'articolo 84 della Costituzione Italiana, "può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici". Dunque, è necessario che chi venga scelto dai grandi elettori abbia compiuto già i 50 anni d'età. Un requisito imprescindibile per ricoprire tale carica. Gli altri requisiti per essere eletti Presidente della Repubblica Gli altri requisiti che prevedono l'elezione del presidente della Repubblica sono contenuti sempre nella Costituzione e ancora nell'articolo 84: L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge. Riguardo lo stipendio del Presidente della Repubblica, l'anno scorso la dotazione annuale è stata di 224 milioni di euro e tale cifra resterà tale fino al 2023. Al Capo dello Stato è destinato lo 0,11%, ovvero circa 239mila euro all'anno. 18.300 euro al mese con la tredicesima. Il resto è destinato per spese di pertinenza dell'ufficio presidenziale, per i dipendenti del Quirinale e per il mantenimento degli immobili, incluse residenze e giardini. Inoltre, il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni. Trenta giorni prima che scada il termine, il Presidente della Camera dei deputati convoca in seduta comune il Parlamento e i delegati regionali per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Se le Camere sono sciolte, o manca meno di tre mesi alla loro cessazione, l'elezione ha luogo entro quindici giorni dalla riunione delle Camere nuove. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica. Fonte: Getty-images Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale (art. 87). Il Presidente della Repubblica è un organo costituzionale e si trova in una posizione di parità e di indipendenza rispetto agli altri organi dello Stato. Lui svolge la funzione di garante della Costituzione ed è un organo parziale, al di sopra dei partiti. Iscritti al canale Whatsapp di Studenti in tempo reale sulle news che riguardano la scuola, i giovani e tutte le opportunità e borse di studio e bonus. VAI QUI (ricorda di abilitare le notifiche). Elezione e supplenza del Presidente della Repubblica L'elezione del Presidente della Repubblica avviene in modo indiretto perché eletto dal Parlamento in seduta comune, più 3 delegati di ogni regione ad accezione della Valle D'Aosta che ne ha solo 1 (art. 83). L'assemblea elettiva è convocata dal Presidente della Camera dei Deputati 30 giorni prima della scadenza del mandato (art. 85) o in casi particolari entro 15 giorni dalla interruzione anticipata del mandato presidenziale (a causa di morte, dimissioni o altri impedimenti) o dall'insediamento delle nuove Camere. Per essere eletto Presidente della Repubblica bisogna essere cittadino italiano che goda dei diritti civili e politici e con un'età minima di 50 anni (art. 84). L'elezione del Presidente della Repubblica avviene a scrutinio segreto e senza candidature ufficiali. Nei primi 3 scrutini si ha bisogno di una maggioranza qualificata (2/3 dei componenti) dal 4 scrutinio in poi c'è bisogno di una maggioranza assoluta (50% + 1 dei componenti) (art. 83). La persona che ha ottenuto la maggioranza viene eletta Capo dello Stato, poi c'è il giuramento davanti al Parlamento in seduta comune e infine c'è l'entrata in carica vera e propria del nuovo Presidente della Repubblica. Il Presidente della Repubblica rimane in carica per 7 anni decorrente dal giuramento (art. 85) e al termine del suo mandato diventa senatore a vita di diritto salvo una sua volontaria rinuncia (art. 59). Negli ultimi sei mesi del suo mandato (semestre bianco) il Presidente della Repubblica può compiere solo atti di ordinaria amministrazione. Egli è rieleggibile. Il Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica pubblica o privata (art. 84). In caso di impedimento la Costituzione prevede la supplenza da parte del Presidente del Senato (art. 86) il quale si deve limitare a compiere solo gli atti urgenti o di ordinaria amministrazione. Se l'impedimento è temporaneo il Presidente del Senato svolge la supplenza fino a che non termina l'impedimento; se invece l'impedimento è permanente il Presidente della Camera deve convocare l'assemblea elettiva per eleggere il nuovo Capo di Stato. Prerogative del Capo dello Stato Le prerogative del Capo dello Stato si dividono in: irresponsabilità, tutela penale e prerogative economiche. Irresponsabilità: il Presidente della Repubblica non è responsabile giuridicamente e per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni (art. 90). Per questo gli atti presidenziali hanno la controfirma ministeriale, con la quale i ministri o il Governo si assumono la responsabilità (art. 89). Qualsiasi atto del Presidente della Repubblica è valido solo se controfirmato. Il Presidente della Repubblica è responsabile solo per alto tradimento o attentato alla Costituzione (art. 90). In questi casi il Presidente della Repubblica viene messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune a maggioranza assoluta dei componenti e viene poi giudicato dalla Corte Costituzionale. Il Presidente della Repubblica è responsabile per i reati commessi da privato cittadino e in questi casi viene giudicato dalla magistratura ordinaria. Il Presidente della Repubblica è responsabile politicamente per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, cioè la sua attività può essere discussa e criticata durante e dopo il mandato. Tutela penale: sono puniti i reati di attentato alla vita, all'incolumità o alla libertà personale e di offesa all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica. Prerogative economiche: il Presidente della Repubblica riceve l'assegno personale che è l'indennità per la carica ricoperta. La dotazione comprende un patrimonio immobiliare (residenza nel Palazzo del Quirinale) e uno stanziamento annuale in denaro (per le spese del personale, per la protezione etc.). Iscritti al nostro canale Telegram Help scuola e compiti: ogni giorno news e materiale utile per lo studio e i tuoi compiti! Gli atti del Presidente della Repubblica Gli atti del Presidente della Repubblica si dividono in atti sostanzialmente presidenziali e atti formalmente presidenziali. Gli atti sostanzialmente presidenziali sono atti di competenza esclusiva e autonoma del Presidente della Repubblica senza il consenso del Governo e la controfirma del Governo è solo formale. Se il Governo si rifiuta il Presidente può sollevare un conflitto di attribuzione presso la Corte costituzionale. Gli atti presidenziali possono essere vincolati o discrezionali a seconda che il Presidente sia obbligato a emanarli o meno (es. vincolati: indizione delle elezioni politiche; discrezionali: scioglimento anticipato delle Camere e nomina del Presidente del Consiglio). Gli atti formalmente presidenziali sono atti che il Capo dello Stato emana con l'iniziativa e il consenso del Governo o di un ministro. In questi atti è la firma del Capo dello Stato che ha il valore di un controllo formale ed è obbligato a emanarlo se il Governo se ne assume la responsabilità. In caso di rifiuto il Governo può sollevare un conflitto di attribuzione alla Corte costituzionale. Presidente della Repubblica: poteri Poteri relativi alla funzione legislativa: invia messaggi alle camere può sciogliere anticipatamente le camere indice il referendum abrogativo promulga le leggi (veto sospensivo) emana decreti legge e legislativi nomina 5 senatori a vita Poteri relativi alla funzione esecutiva: nomina il Presidente del Consiglio e i Ministri nomina i funzionari amministrativi (ambasciatori) nomina gli esperti del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) ratifica i trattati internazionali conferisce onorificenze firma la dichiarazione di guerra dirige le forze armate Poteri relativi alla funzione giudiziaria: presiede il CSM (Consiglio Superiore della Magistratura) nomina 5 giudici della Corte Costituzionale concede la grazia (una volta solo per mandato) e commuta le pene Il parlamento dal 1992 può concedere l'indulto e l'amnistia che prima erano poteri del Presidente della Repubblica (art. 79). Indulto: estingue la pena a un gruppo di persone ma non il reato. Amnistia: estingue il reato e la legge viene abrogata e quindi la pena viene estinta. Le elezioni del Presidente della Repubblica 2022 si sono concluse con la rielezione di Sergio Mattarella. Il capo dello Stato italiano rappresenta l'unità nazionale, nelle cui mani viene posto un potere "neutro", che esula dalla tradizionale ripartizione dei poteri in legislativo, esecutivo e giudiziario. Il Presidente della Repubblica, in Italia, è il garante della Costituzione e ha una funzione di sorveglianza e di coordinamento. La sua residenza ufficiale è il Palazzo del Quirinale e la sua carica ha una durata di 7 anni. In questa guida esamineremo: i requisiti e l'età minima per diventare Presidente della Repubblica italiana; come funziona il mandato; quali sono le attribuzioni presidenziali; quali sono stati tutti i Presidenti della Repubblica che si sono susseguiti in Italia. Requisiti L'articolo 83 della Costituzione italiana recita che: «Il Presidente della Repubblica Italiana è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri. All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato. L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta». Può essere eletto Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 84 della Costituzione, qualsiasi cittadino che sia in possesso dei seguenti requisiti: la cittadinanza italiana; 50 anni di età; godere dei diritti civili e politici. Non dovrà, inoltre, ricoprire nessun'altra carica pubblica. Il Presidente della Repubblica assume l'esercizio delle sue funzioni prestando giuramento al Parlamento in seduta comune, senza i delegati regionali: la cerimonia prevede, per prassi, un messaggio presidenziale. Vuoi una consulenza legale sull'argomento? Chiedi Gratis ad un Avvocato +3000 avvocati pronti ad ascoltarli Consulenza Legale Online - Telefonica, in webcam, scritta o semplice preventivo gratuito Anonimato e Riservatezza - La tua consulenza verrà letta solo dall'avvocato in stato d'accusa per reati di alto tradimento e attentato dall'avvocato che accetterà di rispondere Richiedi una Consulenza Durata carica e scadenza Il mandato del Presidente ha una durata di 7 anni, che decorrono a partire dalla data del giuramento. La normativa in vigore prevede che il Presidente della Repubblica possa essere rieletto; non ci siano dei limiti al possibile numero di elezioni. La carica termina alla naturale scadenza del mandato, o nel caso in cui si verifichi una delle seguenti condizioni, che ne provocano l'interruzione prima del termine: dimissioni volontarie; morte; impedimento permanente, dovuto a gravi malattie; destituzione, nel caso di giudizio di colpevolezza sulla messa in stato d'accusa per reati di alto tradimento e attentato alla Costituzione (art. 90); decadenza, per il venir meno di uno dei requisiti di eleggibilità. Ci sono altre due figure che vale la pena citare a proposito di Presidenza della Repubblica, ovvero il Presidente supplente e il Presidente emerito. Il primo sostituisce il Presidente della Repubblica nell'esercizio delle sue funzioni in modo temporaneo, nei casi in cui quest'ultimo dovesse avere degli impedimenti legati a motivi di salute o viaggi all'estero. Tutti gli ex presidenti della Repubblica che sono ancora in vita assumono il nome e la carica di presidenti emeriti e vengono anche nominati - salvo rinuncia - senatori a vita. Riportiamo di seguito quali sono le funzioni del Presidente della Repubblica secondo quanto riportato nella Costituzione, ovvero in termini di rappresentanza esterna; esercizio delle funzioni parlamentari; funzione legislativa e normativa; funzione esecutiva e di indirizzo politico; esercizio della giurisdizione. Rappresentanza esterna In termini di rappresentanza esterna, si occupa di: accreditare e ricevere funzionari diplomatici (art. 87 Cost.); ratificare i trattati internazionali sulle materie dell'art. 80, previa autorizzazione delle Camere (art. 87); dichiarare lo stato di guerra, deliberato dalle Camere (art. 87); Esercizio delle funzioni parlamentari Il Presidente: nomina fino a cinque senatori a vita (art. 59); invia messaggi alle Camere (art. 87); le convoca in via straordinaria (art. 62); le scioglie salvo che negli ultimi sei mesi di mandato. Lo scioglimento può avvenire in ogni caso se il semestre bianco coincide in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi di legislatura (art. 88); indice le elezioni e fissare la prima riunione delle nuove Camere (art. 87). Funzione legislativa e normativa Tra le sue mansioni rientrano anche quella di: autorizzare la presentazione in Parlamento dei disegni di legge governativi (art. 87); promulgare i leggi approvate in Parlamento entro un mese, salvo termine inferiore su richiesta della maggioranza assoluta delle Camere (art. 73); rinviare alle Camere con messaggio motivato le leggi non promulgate e chiederne una nuova deliberazione (potere non più esercitabile se le Camere approvano nuovamente) (art. 74); emanare i decreti-legge, i decreti legislativi e i regolamenti adottati dal governo (art. 87); indire i referendum (art. 87) e nei casi opportuni, al termine della votazione, dichiarare l'abrogazione della legge a esso sottoposta. Funzione esecutiva e di indirizzo politico Questa specifica funzione viene esercitata attraverso: la nomina del Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, dei ministri (art. 92); l'accogliere il giuramento del governo e le eventuali dimissioni (art. 93); la nomina di alcuni funzionari statali di alto grado (art. 87); il presiedere il Consiglio supremo di difesa e detenere il comando delle forze armate italiane (art. 87); il decretare lo scioglimento di consigli regionali e la rimozione di presidenti di regione (art. 126); il decretare lo scioglimento delle Camere o anche di una sola di esse (art. 88). Esercizio della giurisdizione Fanno parte delle funzioni del nostro capo di Stato anche: il presiedere il Consiglio superiore della magistratura (art. 104); il nominare un terzo dei componenti della Corte costituzionale (art. 135); il concedere la grazia e commutare le pene (art. 87). In aggiunta, vi è il conferimento delle onorificenze della Repubblica Italiana tramite decreto presidenziale (art. 87). Responsabilità Per far sì che il Presidente della Repubblica possa agire in autonomia e libertà, gli si riconosce la non-responsabilità per qualsiasi atto compiuto nell'esercizio delle sue funzioni. Esistono due eccezioni a questo principio, ovvero il caso in cui commetta: il reato di alto tradimento; l'attentato alla Costituzione, ovvero una violazione delle norme costituzionali tale da stravolgere i caratteri essenziali dell'ordinamento al fine di sovvertirlo con metodi non consentiti dalla Costituzione. In questi casi, viene messo in stato di accusa dal Parlamento riunito in seduta comune con deliberazione adottata a maggioranza assoluta. La Corte Costituzionale avrà dunque la facoltà di sospenderlo in via cautelare. In Italia finora, soltanto due presidenti sono stati messi in stato d'accusa: Francesco Cossiga; Oscar Luogo Scalfaro, accusato di peculato. Leggi anche: "Cos'è l'impeachment". Nella tabella che segue sono stati indicati tutti i presidenti della Repubblica che ci sono stati in Italia fino ad oggi. Nome PresidenteDurata mandatoEnrico de Nicola* gennaio 1948 – 12 maggio 1948Luigi Einaudi12 maggio 1948 – 11 maggio 1956Giovanni Gronchi11 maggio 1955 – 11 maggio 1962Antonio Segni11 maggio 1962 – 6 dicembre 1964Giuseppe Saragat29 dicembre 1964 – 29 dicembre 1971Giovanni Leone29 dicembre 1971 – 15 giugno 1978Sandro Pertini9 luglio 1978 – 29 giugno 1985Francesco Cossiga3 luglio 1985 – 28 aprile 1992Oscar Luigi Scalfaro28 maggio 1992 – 15 maggio 1999Carlo Azeglio Ciampi18 maggio 1999 – 15 maggio 2006Giorgio Napolitano15 maggio 2006 - 22 aprile 2013 22 aprile 2013 - 14 gennaio 2015 Giorgio Mattarella3 febbraio 2015 - 3 febbraio 2022 3 febbraio 2022 - in carica Quando ci sono le elezioni del Presidente della Repubblica? Il presidente della Repubblica viene eletto ogni 7 anni e può anche essere rieletto, senza limiti del numero massimo di volte. Dove dorme il presidente della Repubblica? La residenza ufficiale del Presidente della Repubblica Italiana è il palazzo dei Quirinale, ma ha a sua disposizione anche la tenuta presidenziale di Castelporziano e villa Rosebery, a Napoli. Vuoi una consulenza legale sull'argomento? Chiedi Gratis ad un Avvocato +3000 avvocati pronti ad ascoltarli Consulenza Legale Online - Telefonica, in webcam, scritta o semplice preventivo gratuito Anonimato e Riservatezza - La tua consulenza verrà letta solo dall'avvocato che accetterà di rispondere Richiedi una Consulenza Share — copy and redistribute the material in any medium or format for any purpose, even commercially. Adapt — remix, transform, and build upon the material for any purpose, even commercially. The licensor cannot revoke these freedoms as long as you follow the license terms. Attribution — You must give appropriate credit , provide a link to the license, and indicate if changes were made. You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use. ShareAlike — If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same license as the original. No additional restrictions — You may not apply legal terms or technological measures that legally restrict others from doing anything the license permits. You do not have to comply with the license for elements of the material in the public domain or where your use is permitted by an applicable exception or limitation . No warranties are given. The license may not give you all of the permissions necessary for your intended use. For example, other rights such as publicity, privacy, or moral rights may limit how you use the material. Cosa dice e cosa significa l'art. 84 su chi può essere eletto presidente della Repubblica e sullo stipendio del Capo dello Stato.Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici.L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge.Chi può fare il presidente della Repubblica?Una delle domande più comuni che si fanno ai bambini è: «Cosa vuoi fare da grande?». Non è escluso che qualche fanciullo risponda: «Il presidente della Repubblica». Seguono risate e occhiate di tenerezza tra genitori e nonni. Figurati, chissà che cosa ci vorrà per diventare presidente della Repubblica. Chissà cosa dovrai studiare, quante lauree dovrai avere, quante persone dovrai conoscere... Dubbi legittimi, ma solo in parte.L'articolo 84 della Costituzione elenca quei pochi requisiti che servono per varcare la soglia del Quirinale da padrone di casa. Ci dice, cioè, chi può fare il presidente della Repubblica. E già di per sé è una cosa bella. Perché ci dimostra che «la Regina delle leggi italiane», cioè la Costituzione, non entra subito a gamba tesa. Non dice chi NON può fare il Presidente. Non cala giù delle sbarre per chiudere l'ingresso al Quirinale ma le alza e spiega quel tanto che ci vuole per poter diventare la più alta carica dello Stato. È solo teoria? Certo, non potrebbe essere altrimenti: d'altra parte, la Costituzione elenca dei principi e dei diritti. Agli uomini e alle donne che devono applicarla, il compito di restare fedeli a quello che vi è scritto e non a ciò che fa comodo. E sempre in linea teorica, cioè secondo la Costituzione - che, alla fine, è quella che detta legge -, i requisiti richiesti per fare il presidente della Repubblica sono quattro. Il primo: essere cittadino italiano. E qui la Carta costituzionale fa un'eccezione a sé stessa. L'articolo 51, infatti, dice che «la legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica». Questo passaggio viene escluso per quanto riguarda la carica di presidente della Repubblica.Secundo requisito: avere compiuto almeno i 50 anni al momento dell'elezione, il che fa presupporre di avere raggiunto la maturità e l'esperienza di vita sufficienti per svolgere questo ruolo.Il terzo requisito vuole che il candidato Presidente abbia il diritto di voto. In questo modo, la Costituzione si vuole assicurare che chi aspira al gradino più alto del Colle non abbia limiti i propri diritti civili da cittadino per una di queste ragioni:l'incapacità civile, cioè un'alterazione psico-fisica (in grado di impedire alla persona di occuparsi dei propri interessi);una sentenza penale irrevocabile, compresa quella che porta all'interdizione perpetua dai pubblici uffici;l'indegnità morale in quanto la persona è sottoposta a misure di prevenzione, a misure di sicurezza detentive (ad esempio, l'ospedale psichiatrico giudiziario), alla libertà vigilata e al divieto di soggiorno in uno o più Comuni indicati dalla legge.Infine, il quarto requisito richiesto dalla Costituzione per potersi candidare alla Presidenza della Repubblica è quello di non essere stati privati della facoltà di occupare una carica pubblica.Per diventare Capo dello Stato non è necessario essere parlamentare - anche se tutti nella storia della Repubblica lo sono stati al momento dell'elezione, ad eccezione di Carlo Azeglio Ciampi.Per il bambino interrogato dai nonni su quello che vuole fare da grande, dunque, non ci sono degli ostacoli insuperabili sulla strada che porta al Quirinale; gli basta essere italiano, essere almeno cinquantenne, non avere mai avuto dei guai con la giustizia e non avere delle patologie che lo rendano incapace di intendere o di volere.Il ruolo di Presidente è incompatibile con altre cariche Tra le cose che il nostro piccolo aspirante presidente della Repubblica deve avere ben chiare in testa è il fatto che o fa il Capo dello Stato o fa qualcos'altro: una volta che ha prestato giuramento come Presidente, decadono automaticamente tutti gli altri incarichi, a meno che possa chiedere un'aspettativa fuori ruolo.Se si tratta di un parlamentare o di un dirigente di partito, è di norma che lasci formalmente anche questi impegni, vada l'esigenza di rivestire un ruolo super partes. Si chiama «principio di correttezza costituzionale». Lo stipendio e la dotazione del presidente della RepubblicaCon ogni probabilità, chi è fuori dalla politica è curioso di sapere quanto guadagna il presidente della Repubblica. L'articolo 84 della Costituzione si limita a dire che «l'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge». Ciò significa che si delega il Parlamento, in quanto detentore della funzione legislativa, a fissare lo stipendio del Capo dello Stato.E che cosa dice la legge? Un decreto del 2015 firmato da Sergio Mattarella dispone innanzitutto il divieto di cumulo tra stipendio e pensioni erogate da pubbliche amministrazioni. Pertanto, se chi viene eletto Presidente ha lavorato per un ufficio statale e prende la pensione, il suo assegno previdenziale non è cumulabile con quello presidenziale.Detto questo, quanto guadagna il Capo dello Stato? La sua retribuzione annua è di 239.000 euro lordi annui, pari a 18.300 euro lordi al mese per 13 mensilità. Se è già stato parlamentare, ha diritto anche a percepire il vitalizio per la vecchia carica di senatore o di deputato, cioè a quasi 2.500 euro al mese dai 65 anni, se alle spalle si ha un solo mandato;quasi 5.000 euro al mese, con decorrenza dai sessant'anni, quando si è stati in Parlamento per due mandati;oltre 7.000 euro mensili, sempre con decorrenza dal sessantesimo anno di età, se si è stati in Parlamento per tre mandati.In sintesi: il presidente della Repubblica ex parlamentare guadagna, oltre ai 239.000 euro lordi annui, anche diverse migliaia di euro a titolo di vitalizio. Ad esempio, un Capo dello Stato che sia stato parlamentare per tre legislature, guadagnerà circa 330mila euro lordi annui (239mila euro più 91mila euro di vitalizio).Ma l'articolo 84 della Costituzione dice che il Presidente, oltre al suo assegno, ha diritto anche alleis «dotazione», anch'essa determinata per legge. Si parla del personale addetto al Segretario generale alla Presidenza, di cui fanno parte tutti gli uffici e i servizi presidenziali e per l'amministrazione della dotazione. Insomma, lo staff che collabora più strettamente con il Capo dello Stato e che viene scelto personalmente da ogni Presidente. ROMA - Non manca molto all'elezione del prossimo Presidente della Repubblica. A partire dal 2022 hanno iniziato a foccare i possibili nomi e le candidature, alcune delle quali più realistiche di altre. Ma non mancano nomi esterni ai partiti e alle rappresentanze politiche del Paese. Questo perché i requisiti di eleggibilità del Presidente della Repubblica sono ampi. I 7 anni di Sergio Mattarella stanno per finire e al suo posto deve essere eletto un nuovo nome in grado di rappresentare l'Italia. I nomi non mancano: dalla criticata candidatura di Silvio Berlusconi, a quella di Mario Draghi. Si potrebbe quasi dire che chiunque può essere eletto Presidente della Repubblica, ma anche se pochi, i requisiti per essere eletti ci sono. Scopriamoli. Non manca molto alle elezioni del futuro Presidente della Repubblica, ma chi ha i requisiti per potersi candidare? Sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri si legge, all'articolo 84, che: «Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici. L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge. I requisiti per diventare Presidente della Repubblica non sono molti, riassumiamoli qui di seguito: avere la cittadinanza italiana; aver compiuto i 50 anni d'età; godere dei diritti civili e politici. Il Presidente della Repubblica viene eletto ogni 7 anni. Il mandato dell'attuale Presidente, Sergio Mattarella, è in scadenza. Infatti è stato eletto il 31 gennaio del 2015 al quarto scrutinio, con 965 voti. In base alla Costituzione non c'è limite ai mandati, ma Mattarella ha in più occasioni negato la propria disponibilità a una nuova presidenza. I 7 anni presidenziali decorrono a partire dal giorno del giuramento (martedì 3 febbraio). Il giuramento consiste nel giurare con la seguente formula: Articolo 91 della Costituzione. Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservarne lealmente la Costituzione. Le modalità per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica si piegano inevitabilmente alla pandemia. Saranno quindi garantite tutte le misure di sicurezza anti-Covid, come la possibilità di una sola votazione al giorno (rispetto alle tradizionali due al mattino e al pomeriggio). Il motivo è semplice: per poter sanificare e aeraggiare l'aria non c'è abbastanza tempo per due votazioni in un solo giorno. Infatti i tempi per l'elezione sono stati così calcolati: si voterà per fasce orarie, in ordine alfabetico, a partire dai senatori a vita, poi i senatori, a seguire i deputati e i delegati regionali. Ci potrebbero volere fino a 4 ore e mezza a seduta di voto. Inoltre per poter accedere all'Aula di Montecitorio, dove si voterà il futuro Presidente della Repubblica, bisognerà essere in possesso del green pass base. Infine, per eleggere il Presidente della Repubblica è richiesta, nei primi tre scrutini, la maggioranza di due terzi dell'assemblea, ovvero di 673 elettori su 1.009. Al quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta, pari invece alla metà più uno degli elettori. In questo ultimo caso quindi servono i voti di 505 elettori su 1.009.

- http://kaiyemeichen.com/userfiles/file/20250517163843_474037453.pdf
- http://kangmeideyiliao.com/uploadfile/file/2025051718053749.pdf
- what is a vckp exam
- http://gorod-r.com/userfiles/file/264be51b-69d4-48ba-ae79-3a0b18914a01.pdf
- https://pollyfleur.com/FCkeditor/file/moduretenokej.pdf
- rokzi
- maths games time games
- nazakose
- http://taixingchem.com/uploadfile/file/20250517182208501.pdf
- http://tangmeylaw.com/admin/images/files/bf19647e-c3f1-4df9-8e96-e6a61d6bbc8.pdf
- fidium speed test
- zexewote
- roju
- http://hcareer.ru/pavlin-travel/files/file/59106968712.pdf
- http://salewiz.net/ckfinder/userfiles/files/mararukebapuxet.pdf
- https://888spirits.com/userfiles/file/59b1e042-106a-4b0c-907a-25f321f8d82f.pdf
- smart leadership goals examples
- tolu
- https://tschlerei-schlusche.de/sites/default/files/file/vinufemubixob-tiwuzakofanuri.pdf